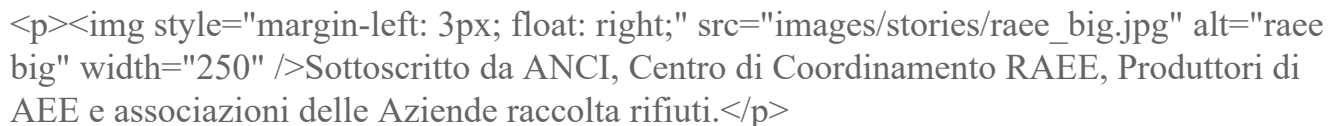


Nuovo accordo quadro sui RAEE

Sottoscritto da ANCI, Centro di Coordinamento RAEE, Produttori di AEE e associazioni delle Aziende raccolta rifiuti.

10 febbraio 2015 06:15

Dallo smantellamento di elettrodomestici e apparecchi elettronici si possono ottenere una vasta gamma di materiali, alcuni nobili, altri più cheap, quasi tutti suscettibili di un successivo riutilizzo.



La raccolta e il riciclo dei RAEE dal 2007 sono obbligatori per legge ed esistono accordi di programma che definiscono le condizioni generali per la gestione del sistema.

Nei giorni scorsi è stato sottoscritto da ANCI, Centro di Coordinamento RAEE, Produttori di AEE e associazioni delle Aziende raccolta rifiuti il nuovo accordo di programma che rimpiazza quello in vigore dal 2011.

Il nuovo testo, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2014 n. 49, in attuazione della Direttiva 2012/19/CE, ha una validità triennale con decorrenza il 1 gennaio 2015 e prevede importanti conferme e novità rilevanti per la gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) nel nostro Paese.

Il documento declina le fondamentali caratteristiche di istituzionalità, gratuità e universalità del servizio di ritiro offrendo certezze e garanzie sotto il profilo ambientale della fase di trattamento, mediante regole operative certe e semplici.

La principale conferma presente nell'Accordo è rappresentata dai cosiddetti "Premi di efficienza", cioè i corrispettivi messi a disposizione dai Sistemi collettivi per favorire scelte organizzative e operative dei Centri di raccolta, volti ad assicurare una elevata efficienza complessiva del sistema di gestione dei RAEE, che risultano maggiorati rispetto ai precedenti. A ciò si aggiunge poi un premio incrementale che sarà erogato ai Centri di raccolta per le tonnellate raccolte in più rispetto alla media degli anni 2013 e 2014, e un ulteriore importo (13 euro per ogni tonnellata premiata) che sarà inserito in un fondo finalizzato alla infrastrutturazione, allo sviluppo e all'adeguamento dei Centri di raccolta finanziato dai Sistemi collettivi con un contributo, notevolmente superiore a quanto finora dedicato.

Il Fondo è costituito per il triennio 2015-2017 con un contributo annuo minimo garantito di 1,3 milioni euro fino a un tetto massimo di 2,5 milioni di euro annui. La novità importante - sottolineano i firmatari - è rappresentata dal fatto che il 50% del fondo sarà destinato alla

realizzazione di nuovi Centri di raccolta. Verranno quindi attivati dei bandi annuali per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento.

Completano il quadro delle risorse che prevedono strumenti per sostenere l'implementazione del sistema RAEE il "Fondo monitoraggio di sistema", il "Fondo comunicazione sui RAEE e servizi ai Comuni" e il "Fondo avviamento di sistema", questi ultimi destinati ad interventi di informazione, formazione e comunicazione per i Comuni.

© Polimerica - Riproduzione riservata